

# LE 5 GIORNATE DELL'ASCOLI

di Andrea Ferretti



I bianconeri esultano: potranno farlo il 15 maggio prossimo?

Riderà o piangerà, la sera del 15 maggio prossimo, l'Ascoli di Rozzi e Mazzone? Potrà festeggiare la conquistata salvezza oppure dovrà disperarsi per la retrocessione? Sono interrogativi che ricorrono con frequenza in questi giorni, tra i tifosi ascolani di calcio che seguono con grande passione le vicende della compagine bianconera. Il 15 maggio prossimo finirà il campionato di calcio di serie A 1982-83. E' una data alla quale guardano, ora con speranza, ora con terrore, tutti coloro che hanno a cuore le sorti della squadra. Nel momento in cui scriviamo queste righe mancano cinque turni alla fine delle ostilità. Siamo alla vigilia della proibitiva trasferta di Torino contro la Juventus. L'Ascoli ha 22 punti: gliene mancano ancora cinque per essere pressochè certa di non retrocedere. In pratica un punto a partita per restare in «A» ed evitare il ... ruzzolone all'indietro. Cagliari, Avellino, Genoa, Pisa, Napoli e Cesena sono gli avversari diretti dei bianconeri ascolani. In due dovranno far compagnia al Catanzaro già condannato alla caduta.

Il calendario dell'Ascoli è difficile, inutile nasconderselo. Dovrà affrontare subito due consecutive trasferte sui campi di Juventus e Fiorentina. Rischia di restare a mani vuote. Poi riceverà il Torino in odor di coppa Uefa, dunque avversario temibile non poco. Infine, nelle due giornate conclusive, i bianconeri avranno altrettanti duelli diretti: prima a Cesena poi in casa col Cagliari. Insomma tutto può accadere. Cammino complicato, da qui alla fine, anche per le antagoniste: nessuna può esser tranquilla. La sofferenza è praticamente garantita fino al 15 maggio, appunto.

In caso di parità finale, risulterà decisivo il bilancio degli scontri diretti. L'Ascoli è in vantaggio rispetto al Napoli, è in perfetta parità col Genoa (sono stati